



FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale

www.flpdifesa.org

NOTA A VERBALE

allegata al CCNI sulla distribuzione del FUA 2016



FLP DIFESA non sottoscrive il CCNI sulla distribuzione del FUA 2016 ed è la prima volta che, in materia di distribuzione del Fondo, questo accade nel corso dell'ultimo quindicennio, il che dà la misura del giudizio gravemente negativo che noi diamo degli approdi conclusivi, giudizio che si sintetizza per punti.

1. Riteniamo del tutto insufficiente la previsione di n. 7.002 passaggi di fascia con decorrenza 1.1.2016, che comporta di fatto l'esclusione dei tre quarti dei lavoratori civili del MD, e si pone anche in forte discontinuità con quanto avvenuto nel 2010 quando i passaggi di fascia furono ben 21.826. La nostra O.S. condivide certamente l'idea di dare priorità al passaggio di fascia dei colleghi che non hanno beneficiato delle progressioni 2010; ma, tenuto conto che in questi ultimi cinque anni i lavoratori hanno subito il pesantissimo blocco di contratti e retribuzioni, sarebbe stato necessario a nostro avviso prevedere un numero ben maggiore di passaggi 2016, come peraltro avvenuto in molte AA.CC. e nella stessa AID, e per questo avevamo proposto di accorpate al 2016 il numero di passaggi inizialmente previsti per il 2017 (9.772), portando così il numero complessivo di progressioni dal 1.1.2016 a n. 16.974. Va dato atto alla A.D. di aver preso in esame e sviluppato questa idea, sostenuta peraltro dal consenso della stragrande maggioranza dei lavoratori, visto che con mail del 4 u.s. ha inviato alle OO.SS. "per la visione e la successiva discussione nel prossimo incontro, le bozze di un, eventuale, nuovo art.10, punto 2 dell'Ipotesi di Accordo e di un nuovo Allegato 13 contenenti la previsione di sviluppi economici per 16.974 dipendenti (63% circa)", contro il 26,06 % di copertura che si registra con 7.002 passaggi. Ma l'opposizione tenace di CGIL CISL UIL Difesa, che hanno giudicato questa proposta addirittura "scandalosa" e "irricevibile", l'ha bloccata. Ci sarebbe voluto più coraggio da parte A.D., che invece nella circostanza è mancato. Apprezzabile l'aumento a 12.000 dei passaggi 2017, ma il quadro d'insieme che prevede solo 7.002 passaggi per il 2016 e per il 2018 un impegno troppo generico e non "l'intesa programmatica a carattere triennale con i numeri anche per il 2018" da noi richiesta, non può certo modificare il nostro giudizio.

Con questo accordo, A.D. perde ogni residua credibilità sulle sue reali intenzioni di far crescere le retribuzioni civili, avendo negato per l'anno in corso una possibilità concreta ai due terzi del suo personale

2. Riteniamo del tutto inaccettabile il ridisegno della trattativa locale per la distribuzione del FUS così come delineata nel comma 2 dell'art. 14, che di fatto produce l'azzeramento della contrattazione locale prevista dal CCNL per come si è sviluppata negli anni e anche dopo il D. Lgs. 150/2009, e fa delle RSU e delle OO.SS. dei meri testimoni passivi delle decisioni assunte unilateralmente dal Dirigente, addirittura con la possibilità di destinare le somme FUS "a incremento del trattamento economico accessorio correlato alla performance individuale", che appare pure offensivo per le Rappresentanze locali.

3. Incomprensibile a nostro giudizio l'introduzione, tra i criteri per i passaggi economici 2016, della "valutazione della prestazione individuale", che non è neanche ricompresa tra i criteri ex art. 16 CCNL 2006/2009, addirittura con punteggio massimo uguale a quello stabilito per *esperienza professionale e titoli di studio/professionali* (50 punti); inaccettabile che sia avvenuto di fatto sotto dettatura di F.P.

4. Esprimiamo inoltre grande preoccupazione per il modo con cui è stata gestita l'intera fase negoziale, con una A.D. attenta più alla provenienza che al merito delle proposte avanzate, e incapace a un certo punto della trattativa di proseguire su una opzione da essa stessa proposta (16.974 passaggi nel 2016) e di sostenerla fino in fondo, con effetti che noi riteniamo complessivamente dannosi per i lavoratori civili.

Si condivide infine l'impegno di cui alla nota congiunta n. 1, con l'auspicio che il previsto tavolo tecnico su P.O. e turni/reperibilità/PPL di ottobre p.v. produca risultati meno inconcludenti dei precedenti analoghi tavoli.

Roma 30.09.2016

p. LA DELEGAZIONE FLP DIFESA - Giancarlo Pittelli



FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Via Aniene, 14 00198 ROMA
Tel 06.06.41010899 - Fax 06.23328792

